



Comune di Lecco

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Aggiornamento per il triennio 2017/2019**



- LEGALITA'
- INTEGRITA'
- TRASPARENZA

INDICE

1. Premessa normativa e metodologica	pag. 3
2. Analisi del contesto	
2.1 - Contesto interno	pag. 3
2.1.1 - Criticità dell'anno 2016	pag. 7
2.2 - Contesto esterno	pag. 8
3. Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT)	pag. 10
4. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC nell'anno 2016	pag. 11
5. Priorità strategiche per la prevenzione della corruzione nel triennio 2017/2019	pag. 12
6. Programma della Trasparenza triennio 2017/2019	pag. 13
6.1 – Introduzione	pag. 13
6.2 – Aspetti procedurali	pag. 14
6.3 - Iniziative per la trasparenza e per la promozione della cultura della legalità e integrità	pag. 16
6.3.1. Sito web istituzionale	pag. 16
6.3.2 - Attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente"	pag. 17
6.3.3 – Aspetti organizzativi	pag. 17
6.3.4 – Giornate della trasparenza	pag. 18
6.3.5 – Applicativi interattivi	pag. 19
6.3.6. - Diffusione nell'ente della Posta Elettronica Certificata	pag. 20
6.3.7 – Semplificazione del linguaggio	pag. 20
6.4 – Ascolto degli stakeholder	pag. 21
6.5 – Monitoraggio interno sull'attuazione del Programma	pag. 22
7. Allegati al Piano	pag. 23
Allegato 1:	
• Tabella 1 – Mappa delle aree generali e specifiche soggette al rischio di corruzione	
• Tabella 2 – Registro e analisi dei rischi	
• Tabelle 3, 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G, 3H, 3M, 3O – Programma di trattamento del rischio per il triennio 2017/2019: misure di prevenzione generali e specifiche	

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - Aggiornamento per il triennio 2017/2019

1. PREMESSA NORMATIVA E METODOLOGICA

Il Comune di Lecco aggiorna per il triennio 2017/2019 il Piano per la prevenzione della corruzione, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 30 gennaio 2014 e aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 12 del 29 gennaio 2015 e n. 19 del 16 febbraio 2016, con riferimento a queste disposizioni generali:

Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- 1) Intesa in Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L.190/12, articolo 1, commi 60 e 61, del 24 luglio 2013;
- 2) Piano Nazionale Anticorruzione – PNA – predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e approvato l'11 settembre 2013 dalla CIVIT ora A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione;
- 3) Aggiornamento 2015 al PNA approvato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015
- 4) Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – Delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

L'attività di aggiornamento tiene conto delle indicazioni suggerite dall'esperienza dei primi anni di attuazione del piano comunale e delle criticità rilevate.

Dal punto di vista metodologico – dato atto che si riconfermano i principi, i criteri e l'architettura generale del PTPC adottato con deliberazione della G.C. n. 16/2014 – l'indirizzo è quello di aggiornare annualmente il PTPC.

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 - Contesto interno

La Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 2 del 12 gennaio 2016 una rideterminazione della struttura gestionale dell'organizzazione del Comune definendola in sette aree dirigenziali, ciascuna delle quali è stata assegnata alla responsabilità delle figure dirigenziali che sono state previste in dotazione organica. Alla nuova strutturazione è stato dato avvio operativo il 1° febbraio 2016.

Nella medesima seduta del 12 gennaio 2016 la Giunta comunale ha altresì approvato un'altra deliberazione, la n. 3, con la quale ha individuato, all'interno di ciascuna area dirigenziale, il numero delle figure professionali di posizione organizzativa, alta

professionalità e direzione di servizio alle quali i singoli dirigenti possano fare riferimento in termini di collaborazione diretta per l'attuazione dei programmi definiti in termini generali nelle linee di mandato del Sindaco e da specificare più compiutamente nel Documento unico di programmazione e nel Piano esecutivo di gestione.

Nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, ed anche per favorire la rotazione del personale nell'ottica della formazione di professionalità trasversali in vari comparti operativi, le predette funzioni sono state attribuite annualmente dai singoli dirigenti, a seguito di selezioni comparative delle candidature che saranno presentate dal personale di categoria D in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dalle disposizioni contrattuali nazionali di riferimento e con le modalità che sono state definite con il Regolamento interno prot. n. 5788 adottato dal Segretario generale il 26 gennaio 2016 ai sensi degli articoli 4 e 21 del *Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*. Di seguito, il 29 gennaio 2016, il Segretario generale ha diramato a tutto il personale dipendente l'avviso in merito alla prima selezione interna prevista per l'assegnazione delle predette funzioni di posizione organizzativa, alta professionalità e direzione di servizio, fissando pure, di concerto con gli altri dirigenti, il relativo calendario per i giorni 8 e 9 febbraio 2016.

La riorganizzazione delle aree dirigenziali e funzionali è stata completata nei mesi successivi con l'assegnazione degli incarichi di posizione, alta professionalità e responsabilità di servizi al personale vincitore delle selezioni.

A conclusione del procedimento risulta essere stata effettuata la rotazione del personale dirigente e quella dei funzionari, in particolare con la nomina di n. 2 nuovi dirigenti e n. 7 funzionari.

Sempre nel corso del 2016 in attuazione del processo di riorganizzazione della struttura e per dare l'opportunità ai diversi servizi di operare nella migliore situazione possibile e, nel contempo, offrire ai singoli dipendenti una più soddisfacente collocazione di lavoro in relazione alle professionalità e l'esperienza maturata, n. 14 dipendenti sono stati spostati da un servizio all'altro all'interno della medesima Area dirigenziale e fra le diverse Aree. Tutti questi provvedimenti organizzativi hanno contribuito ad attuare un'importante rotazione negli incarichi all'interno della struttura amministrativa e tecnica cui si è affiancata quella proseguita dal Comando di Polizia locale.

Quest'ultimo va rilevato come abbia operato bene, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione, a porre in essere attività mirate di verifica delle situazioni di legalità dei comportamenti dell'organizzazione, degli approvvigionamenti di beni e servizi e dell'incompatibilità nella trattazione delle pratiche.

L'elaborazione del programma 2017-2019 ha continuato a prestare attenzione a quanto, sul piano del rischio dell'inquinamento dell'azione amministrativa comunale, si è verificato negli anni scorsi a seguito di alcune inchieste della Magistratura che hanno riguardato da un lato il processo di formazione del Piano di governo del territorio comunale con il coinvolgimento di un Consigliere comunale, dall'altro un episodio, configurato dai magistrati di natura corruttiva, in cui è stato coinvolto un dipendente dell'Ufficio edilizia.

Pur con le criticità che saranno segnalate di seguito nello specifico paragrafo e che permangono anche nel 2017, sono confermati sul piano interno dell'organizzazione, i provvedimenti cautelativi necessari all'interno dello specifico servizi rispetto a tale contesto di riferimento; tali provvedimenti sono stati peraltro rafforzati con l'apporto della metodologia posta in essere dal servizio dei controlli interni che ha continuato a porre in essere attività mirate a verificare la regolarità dei processi di istruttoria e di erogazione dei servizi e ha indicato soluzioni organizzative e procedurali che siano in grado di meglio garantire l'assoluta trasparenza e l'eliminazione dei rischi connessi, ad esempio, alla c.d. *monopolizzazione* di talune attività in capo ad uno o pochi dipendenti istruttori; fenomeno questo che, peraltro, è stato per di più conseguenza della limitatezza delle disponibilità di personale aggravate da un lato dal blocco indiscriminato delle assunzioni, dall'altro dalla lentezza della procedura, ancora in stallo, di ricollocazione del personale in esubero nelle amministrazioni provinciali.

Tale indirizzo operativo del servizio dei controlli interni ha riguardato (e riguarderà) anche altre aree di rischio, quali quello dei procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi e di appalto dei lavori pubblici; sotto questo profilo la particolare attenzione a questi interventi;

- a) quelli mirati da un lato a evitare affidamenti diretti in violazione dei principi legislativi di buona andamento e imparzialità dell'amministrazione e di tutela della concorrenza e della pari opportunità delle aziende che vogliano instaurare rapporti con la pubblica amministrazione;
- b) quelli indirizzati a porre freno all'uso improprio dell'istituto del subappalto;

c) quelli mirati a rendere ordinario e regolare il ricorso agli acquisti per il tramite delle piattaforme digitali di acquisto della pubblica amministrazione (in particolare Consip e Mepa).

Nel 2017 sarà concluso il lavoro sulla rilevazione dei carichi di lavoro (individuali e di servizio) e quello dell'elaborazione del nuovo modello di produzione per cicli omogenei trasversali ai diversi servizi. Per un approfondimento di questo tema, si rimanda sia alle linee di mandato del Sindaco, sia alla relazione che accompagna la deliberazione di riorganizzazione della struttura gestionale, pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Il Comune – Atti amministrativi, Deliberazioni di Consiglio Comunale e di Giunta.

Altro ambito di particolare rilievo cui il Servizio di prevenzione della corruzione è in qualche modo chiamato ad operare, quello della verifica delle situazioni di inconferibilità degli amministratori delle società partecipate. In questo ambito sono intervenuti nel 2016 un provvedimento dell'Autorità nazionale e che ha riguardato Lario Reti Holding, e un'iniziativa avviata nei confronti di due amministratori di Silea. In entrambi i casi i responsabili del servizio di prevenzione della corruzione del Comune e delle società interessate dovranno collaborare per fare chiarezza su temi rispetto ai quali, oltre che l'esigenza posta dal rispetto della normativa, è stata ed è evidente la corretta pretesa di assoluta legalità dei comportamenti invocata dall'opinione pubblica.

In materia di società partecipate il Servizio per la regolazione delle società partecipate e quello per la prevenzione della corruzione, hanno avviato nel 2016, e stanno proseguendo nel 2017, confronti con gli amministratori e la direzione delle strutture delle società partecipate dal Comune, volte ad assicurare e comprovare inequivocabilmente:

- a) il rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza dell'azione sul rispettivo sito Internet "*Società trasparente*";
- b) il rispetto degli obblighi in materia di responsabilità amministrativa secondo le regole poste dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- c) il rispetto degli obblighi pubblicistici per l'approvvigionamento di beni, opere, lavori e servizi secondo le regole poste dal Codice dei contratti;
- d) il rispetto delle normative poste a tutela della trasparenza nelle assunzioni di personale;
- e) il rispetto delle normative specifiche in materia di riduzione dei costi, compresi quelli del personale;

il rispetto dei limiti agli emolumenti agli amministratori.

2.1.1 Criticità dell'anno 2016

Con il Piano 2016-2018 era stato programmato di provvedere, già nel corso del secondo semestre 2016, all'aggiornamento del Piano per verificarne la compatibilità con le più recenti indicazioni Anac soprattutto per quanto attiene alla più opportuna riconsiderazione delle aree generali maggiormente soggette al rischio di corruzione.

Analogamente non è stato ridefinito l'elenco dei processi monitorati relativamente all'area dei contratti pubblici e, conseguentemente, non sono stati integrati o revisionati la mappa comunale delle aree soggette al rischio di corruzione e il collegato registro delle tipologie dei rischi. Del pari non è stata completata la mappatura dei processi/procedimenti di competenza dei Settori/Servizi in cui è strutturato l'apparato comunale, mentre il nuovo Codice dei contratti è stato considerato con l'individuazione nella riorganizzazione della struttura organizzativa, di una Centrale unica per gli acquisti e gli approvvigionamenti di beni e servizi.

Ad impedire l'attuazione di tali azioni, alcune criticità forti che hanno impattato negativamente sulla capacità della struttura assegnata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza; in particolare questi:

- a) la riorganizzazione della struttura dirigenziale ha dovuto fare i conti con la limitazione delle figure dirigenziali in servizio e con l'impossibilità di ricorrere alla copertura dei posti d'organico, dirigenziali e non, che risultavano vacanti per il perdurante blocco delle assunzioni aggravato dalla sospensione dell'avvio di quelle possibili per la necessità di attendere il completamento delle operazioni di rassegnazione del personale delle province; in conseguenza di ciò al Segretario generale, responsabile del Servizio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è stata assegnata la direzione di un'area dirigenziale che ha assommato le tradizionali responsabilità assegnate a questa figura con quelle della programmazione, del controllo di gestione, del controllo strategico e della qualità dei servizi, della regolazione delle società partecipate, dell'assistenza agli organi istituzionali, dei controlli interni e dell'avvocatura comunale;
- b) tale situazione è stata aggravata dalla periodica necessità di reciproca temporanea sostituzione tra le figure dirigenziali in servizio;
- c) nel corso del 2016 non vi è stata stabilità nella copertura delle sette aree dirigenziali individuate, peraltro con l'accorpamento dei diversi servizi comunali: all'1 gennaio una delle sette aree era coperta dal Segretario generale, quattro con dirigenti a tempo indeterminato, una con dirigente incaricato a tempo determinato e una risultava vacante

in attesa del completamento di una procedura per l'assegnazione con incarico a tempo determinato; ad agosto 2016 delle sette aree dirigenziali una rimaneva coperta dal Segretario generale, tre con dirigenti a tempo indeterminato, due erano coperte con incarichi a tempo determinato e una rimaneva vacante; al 31 dicembre 2016 oltre al Segretario generale, le aree dirigenziali vacanti erano tre, quelle coperte con incarico a tempo indeterminato erano due, mentre continuava a restare coperta con incarico a tempo determinato una sola area;

d) nel corso del 2016 sono emersi con evidenza alcuni grossi problemi inerenti la sicurezza di alcuni immobili comunali destinati ad uffici e servizi, con la conseguente necessità di interventi d'urgenza che hanno condizionato notevolmente il regolare andamento dei servizi e compromesso il programmato sviluppo delle attività originariamente programmate;

e) in questo contesto la struttura organizzativa del servizio per la prevenzione della corruzione è rimasta sostanzialmente imperniata sulla figura del Segretario generale come dirigente di un'area di competenze vaste e complesse, assistito da una unità organizzativa che è stata inserita nell'organigramma da marzo 2016 all'interno del servizio dei controlli interni e della regolazione delle società partecipate; a ciò si aggiunga che nella sostanza quest'ultimo servizio, quello della regolazione delle società partecipate, ha iniziato praticamente ad operare del tutto privo o quasi di una precedente strutturazione di attività, dovendo peraltro affrontare alcune criticità particolari che hanno riguardato talune società con partecipazione comunale, ma anche approcciandosi ai nuovi adempimenti posti dal decreto legislativo di riordino del settore;

f) il contesto interno della prevenzione della corruzione ha dovuto fare i conti con le novità legislative che hanno riguardato tale attività, nonché quello della trasparenza, che si sono collegate con i nuovi provvedimenti dell'Anac influenti sul lavoro assegnato alle unità dei singoli enti;

g) più in generale, ulteriore criticità è derivata dal fatto di non poter ancora contare su un sistema informatico comunale adeguato a supportare l'attività di controllo dei processi e dei procedimenti: tale inadeguatezza grave continua a pesare enormemente condizionando in maniera assai negativa la prontezza degli interventi, il monitoraggio e la rappresentazione del lavoro.

2.2 - Contesto esterno

Come nel Piano 2016-2018, l'elemento di maggiore considerazione nell'esame del contesto esterno, cui questo aggiornamento del piano fa riferimento, è quello relativo alla

volontà dichiarata nelle linee di mandato del Sindaco di incidere con l'attività e i programmi dell'Amministrazione come stimolo alla ripresa economica del territorio, anche esercitando un ruolo attivo nei processi di mutamento dell'economia locale e concorrendo in modo propositivo alla trasformazione in atto nella forma delle tradizionali rappresentanze istituzionali della provincia di cui Lecco è capoluogo.

Questi intenti sono stati sviluppati nelle linee di mandato del Sindaco e hanno trovato più puntuale precisazione nel Dup e nel Peg, principalmente in queste direzioni:

- 1) una maggiore consistenza degli investimenti diretti dell'Amministrazione comunale nella realizzazione delle opere pubbliche di propria competenza, che si è concretizzata nel 2016 e che nel triennio 2017-2019 potrà proseguire grazie alle opportunità introdotte dalle modifiche di agosto 2016 alla legge di bilancio dello Stato e che, per il 2017, hanno trovato conferma nella legge di bilancio 2017; queste potenzialità saranno prioritariamente da riservare agli interventi per la sicurezza e sono largamente condizionate da un lato dalla necessità che la struttura renda più veloce la sua capacità di curare la progettazione di opere e lavori pubblici facendosi coadiuvare dall'apporto di professionisti esterni; dall'altro da un'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi e di corretta e trasparente rideterminazione del risultato finale di amministrazione;
- 2) una più incisiva azione volta a promuovere e realizzare accordi istituzionali per il cofinanziamento di importanti investimenti fermi da anni; il riferimento è all'iniziativa che ha garantito di convogliare importanti quote di finanziamento statale e regionale su opere pubbliche nel territorio comunale di importanza e rilievo sovracomunale: da un lato il completamento dei lavori di realizzazione del Palazzo di giustizia, ma anche gli accordi di programma con Regione Lombardia per il Polo universitario e della ricerca e per la ripresa dei lavori di costruzione dell'Ostello della gioventù, così come l'inserimento del progetto di riqualificazione e gestione del polo sportivo del Bione;
- 3) la decisione di investire risorse umane e finanziarie, ma soprattutto di coinvolgere le altre istituzioni del territorio (Provincia e Camera di commercio), nell'iniziativa della realizzazione di un gruppo di lavoro stabile cui affidare la redazione di progetti sui quali mirare a convogliare finanziamenti comunitari, statali, regionali e delle organizzazioni private;
- 4) la volontà di svolgere un ruolo da protagonista, istituzionalmente e con la propria struttura gestionale, nella proposta di interventi volti a sostenere l'economia turistica del territorio comunale, con la convinzione che questa possa compensare con i risultati

la crisi che ha pesantemente colpito la tradizionale economia del territorio comunale e provinciale; da questo punto di vista sono rilevanti gli interventi che favoriranno la realizzazione di investimenti come, ad esempio, la riqualificazione del lungolago e la realizzazione del porto turistico, nonché quelli mirati a migliorare il rapporto con i soggetti che operano nel campo del commercio, della ristorazione e dell'accoglienza sia aggiornando e semplificando il complesso di regolamentazione vigente, sia snellendo le attività e i processi autorizzativi governati dai diversi uffici amministrativi.

Non va sottovalutato da questo punto di vista l'impegno che l'Amministrazione ha profuso negli anni scorsi in materia di controllo della sicurezza del territorio comunale con la rete di videosorveglianza e per la tracciabilità delle targhe: un impegno che continuerà in termini di consolidamento dei buoni risultati ottenuti consentendone l'utilizzazione alle Forze dell'ordine, oltre che al Corpo di Polizia locale.

Un altro aspetto di contesto esterno meritevole di attenzione è quello relativo all'uso che imprenditori organizzati e privati cittadini faranno delle aperture offerte dalle previsioni del Piano di governo del territorio per l'avvio di nuove iniziative bloccate da tempo: il riferimento è alla possibilità di intervenire per il recupero delle aree dismesse e per la trasformazione funzionale della destinazione di importanti zone del territorio comunale.

Dal punto di vista istituzionale un altro elemento da tenere in considerazione è la partecipazione attiva dell'Amministrazione comunale nel ridisegno delle rappresentanze istituzionali del territorio che seguirà all'abolizione delle province: nelle linee di mandato è evidenziata la volontà di interpretare le nuove e mutate esigenze in sinergia con le altre Amministrazioni interessate per proporre soluzioni quanto più finalizzate a favorire lo sviluppo del territorio, la crescita della sua economia e la costruzione di modelli di amministrazione attiva capaci di rispondere con dinamismo ed efficacia alle richieste che saranno poste in linea con sviluppo e crescita.

3. RESPONSABILE COMUNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Lecco è stato nominato, con decreto sindacale n. 183 del 1° ottobre 2014, il Segretario Generale dell'ente, dott. Michele Luccisano.

Con deliberazione di G.G. n. 1 del 19/01/2012 il Segretario Generale è stato individuato quale "Responsabile della trasparenza".

4. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC NELL'ANNO 2016

Entro il prescritto termine del 16 gennaio 2017 è stata pubblicata sul sito internet comunale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – corruzione, la Relazione del Responsabile comunale della prevenzione della corruzione in merito all'attuazione del PTPC nell'anno 2016, in conformità al modello all'uopo previsto dall'ANAC.

Fra le misure più efficaci attuate nell'anno 2016 per la prevenzione di fenomeni corruttivi e la sensibilizzazione sul valore della legalità, si citano queste attività:

- 1) l'intensificazione dei controlli interni effettuati a campione su alcuni procedimenti comunali, con particolare riferimento agli atti relativi al personale (acquisizioni ed autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali), titoli abilitativi in materia ambientale e demaniale e l'ampliamento dei controlli interni effettuati a campione sulle deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale;
- 2) l'adozione di sistemi informatici per la più efficiente gestione e tracciabilità di alcuni servizi strategici;
- 3) l'attuazione di indagini di mercato e procedure comparative tra più operatori economici anche per l'affidamento degli appalti di importo inferiore a 40.000,00 euro, ai sensi di apposita direttiva del Segretario Generale in data 23 marzo 2015;
- 4) l'attuazione della revisione dell'assetto organizzativo comunale, finalizzata ad evitare che si determinino situazioni di controllo esclusivo dei procedimenti e a favorire la formazione di professionalità trasversali rispetto alle varie aree funzionali, convergenti rispetto alla cultura della legalità e della trasparenza;
- 5) la ridefinizione, in correlazione con la misura di cui a punto 4, degli incarichi dirigenziali riferiti alle nuove aree funzionali interne istituite con decorrenza dall'1 febbraio 2016;
- 6) il potenziamento del Servizio incaricato della programmazione, gestione, coordinamento delle varie tipologie di controlli interni, compresi quelli disposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in ordine alla verifica della regolare attuazione del PTPC;
- 7) istituzione di una specifica Unità operativa trasversale preposta alla cura di tutte le fasi dell'attività contrattuale per appalti e somministrazione di beni, servizi, opere e lavori;
- 8) attuazione di procedure selettive interne per la nomina dei titolari di posizioni organizzative, alta professionalità, direzioni di servizi, anche nell'ottica di favorirne la

rotazione ai fini della formazione di professionalità trasversali nelle varie aree operative;

- 9) assegnazione del personale alle nuove aree funzionali istituite anche mediante la possibilità di graduale rotazione, nell'ottica della formazione di professionalità trasversali rispetto a tali aree e nel rispetto dei criteri contrattuali per la mobilità;
- 10) controllo attuazione degli adempimenti prescritti in merito a trasparenza e prevenzione della corruzione da parte delle società partecipate;
- 11) controllo sull'affidamento degli incarichi e degli appalti ai sensi di legge per una delle società partecipate.

5. PRIORITA' STRATEGICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL TRIENNIO 2017/2019

Di seguito si indicano quelle che sono definite le priorità strategiche di Piano da attuare:

- a) attivazione dell'Unità operativa trasversale preposta alla cura di tutte le fasi dell'attività contrattuale per appalti e somministrazione di beni, servizi, opere e lavori; l'unità deve essere centrale a tutte le procedure relative alla pubblicazione dei bandi, capitolati ecc.;
- b) rafforzamento dell'attività del servizio controlli interni con la previsione di verifiche di un campione rilevante dei provvedimenti di indizione di procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'appalto di lavori e concessioni compresi quelli volti al conferimento di incarichi per studi, ricerche e consulenze;
- c) verifica dei processi monitorati relativamente all'area dei contratti pubblici, con riferimento a tutte le fasi indicate dall'ANAC con la determinazione n. 12/2015 e in relazione alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti;
- d) mappatura completa dei processi/procedimenti di competenza dei Settori/Servizi in cui è strutturato l'ente;
- e) attuazione di procedure selettive interne per la nomina dei titolari di posizioni organizzative, alta professionalità, direzioni di servizi, anche nell'ottica di favorirne la rotazione ai fini della formazione di professionalità trasversali nelle varie aree operative;
- f) promozione di incontri di formazione periodici del personale di tutti i Servizi comunali sui concetti di legalità e trasparenza, diretti dai singoli Dirigenti;
- g) promozione di iniziative di approfondimento e consultazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ente, al fine del migliore aggiornamento in forma partecipata del PTPC;

- h) elaborazione di una proposta per far confluire in un unico punto il front office del maggior numero di procedimenti amministrativi di competenza comunale e di monitoraggio dello stato di avanzamento e conclusione degli stessi, in correlazione con il vaglio di eventuali ipotesi di diversa ubicazione della sede comunale; in particolare questa priorità sarà condizionata dal reperimento di adeguate nuove strutture per gli uffici a seguito delle situazioni di pericolo riscontrate in alcuni dei locali del Palazzo comunale.
- i) specificazione nel PEG e nel Piano della Performance 2017 delle attività attribuite in carico ad ogni dirigente in merito all'attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPC per il 2017;
- j) redazione di schede contenenti gli indicatori per il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC e recepite nel PEG 2017.

6. PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2017/2019

6.1 - Introduzione

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha dato attuazione alla L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il legislatore ha voluto in tal modo rendere ancor più evidente il legame fra il rispetto della legalità e dell'integrità, da un lato, e l'attuazione del principio della trasparenza, dall'altro, attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale di tutta una serie di dati e informazioni che rendano effettivo tale principio. In tal senso, si prospetta la realizzazione di una amministrazione aperta al libero accesso a tutte le informazioni al servizio dei cittadini, con le sole esclusioni riguardanti i casi in cui vi sia espresso divieto per ragioni di sicurezza, di protezione dei dati personali, di segretezza, sulla base di specifiche norme di legge.

Inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, ha richiamato fra l'altro alcune modifiche del D.lgs. 33/2013 e della L. 190/2012, introdotte dal D.lgs. 97/2016. In particolare, ci riferiamo alle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita

sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

È opportuno richiamare il fatto che il Comune di Lecco, pur in assenza di un obbligo normativo, approvò il primo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-13-14 con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 19.01.2012 e la seconda edizione del Programma (2013-14-15) con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 21/03/2013.

A seguito della entrata in vigore del D.lgs. 33/2013, il Programma è divenuto uno strumento obbligatorio per il Comune, mentre in precedenza era previsto dal comma 2 del citato art. 11 del D.lgs. n. 150/2009, che non trovava diretta applicazione agli enti locali (art. 16 del D.lgs. 150/2009); inoltre, ha incluso nuovi obblighi prescritti dalla normativa intervenuta in materia e

si declina e articola nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

Infatti, la Giunta comunale di Lecco, con la deliberazione del 30 gennaio 2014 n. 16, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, al cui interno vi è l'allegato del Programma per la trasparenza degli anni 2014-15-16; inoltre la Giunta ha aggiornato il Piano per il triennio 2015/17 con deliberazione n. 12 del 29 gennaio 2015 e per il triennio 2016/18 con la deliberazione n. 19 del 16 febbraio 2016.

6.2 - Aspetti procedurali

Il Segretario Generale è stato individuato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 1/2012, quale "Responsabile della Trasparenza" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione, verifica e di aggiornamento del Programma Triennale. A tal fine, il Segretario Generale promuove e cura il coinvolgimento delle diverse Aree organizzative dell'Ente. Egli si avvale, in particolare, del supporto del Dirigente dell'Area 5 (Servizio Informazione, comunicazione e partecipazione) e del Servizio Programmazione e Controlli.

Ai Dirigenti dell'Ente compete la responsabilità dell'individuazione e elaborazione dei contenuti sono responsabili del dato, della loro qualità di presentazione e della pubblicazione. Ciascun dirigente nomina un referente di area che si relaziona con il

Servizio *Informazione, comunicazione e partecipazione* per dare concreta attuazione agli obblighi di trasparenza in modo omogeneo e conforme per tutto l'ente (in particolare in riferimento all'articolo 6 del D.lgs. 33/2013 "Qualità delle informazioni").

I Responsabili dei Servizi e degli Uffici collaborano quindi con i Dirigenti per la attuazione degli obblighi di pubblicazione di rispettiva competenza.

La responsabilità della redazione del sito web istituzionale e dell'accessibilità informatica (e del complessivo "procedimento di pubblicazione") è in capo al Servizio *Informazione, comunicazione e partecipazione*, che è coinvolto nel processo di sviluppo del sito, ne gestisce i flussi informativi, la comunicazione e i messaggi istituzionali nonché la redazione delle pagine, nel rispetto delle *linee guida dei siti web*.

Il Responsabile delle funzioni di misurazione della *performance* è individuato nel Servizio Programmazione e Controlli, che funge da interfaccia tecnica tra il Nucleo di Valutazione, il Responsabile della Trasparenza e i Dirigenti di area.

Il Nucleo di Valutazione esercita a tal fine un'attività di impulso, nei confronti del livello politico-amministrativo e del responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma. Il Nucleo verifica inoltre l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità previsti dal D.lgs. 33/2013.

Nel 2017 uno specifico obiettivo strategico, e quindi trasversale, del Piano esecutivo di gestione sarà dedicato all'attuazione degli obblighi di trasparenza, così come essa è intesa nella nuova concezione definita dal D.lgs. 97/2016: "*accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, finalizzata non soltanto a favorire forme diffuse di controllo da parte dei consociati sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche a garantire una maggiore tutela dei diritti fondamentali...;... la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive tutelate dall'art. 2 della Costituzione, nonché dei diritti civili, politici e sociali, ed integra, inoltre, il diritto ad una buona amministrazione*". In questo ambito sarà anche emanato il regolamento ad hoc sull'accesso civico e sull'accesso civico generalizzato.

6.3 - Iniziative per la trasparenza e per la promozione della cultura della legalità e integrità

6.3.1. Sito web istituzionale

Anche ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, nel corso del 2015 il Comune ha attivato un nuovo sito internet dinamico e interattivo, su piattaforma *open source* con tecnologia *Web 2.0* e con requisiti di piena accessibilità, come previsto dal *World Wide Web Consortium (W3C)* e dalla normativa italiana in materia di accessibilità (Legge n. 4/2004, Codice dell'Amministrazione digitale e Legge n.221/2012 e nuove Linee guida del MIUR - Decreto 20 marzo 2013). Il nuovo sito ha anche funzionalità nuove come la *newsletter* per ambiti tematici (e quindi per segmenti di utenza), l'uso dei *feed RSS* (cioè la possibilità degli utenti di essere aggiornati nei contenuti pubblicati in progress con lo sviluppo di un'applicazione "*EntinApp*"), la modulistica online, i sondaggi e la rilevazione della customer *online*.

Infine, è da segnalare che nell'architettura del nuovo sito è integrata la sezione "Amministrazione trasparente": tutti i dati sono stati migrati e pubblicati in questa sezione, ma il menù complessivo proprio del sito comunale sarà visualizzabile nella primavera 2017, abbandonando quello di "gazzettaamministrativa.it")

In ragione di ciò il Comune di Lecco continuerà a promuovere l'uso e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini, quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti di informazione e conoscenza.

Per l'usabilità dei dati, i settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli *stakeholder* possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto. Il D.lgs.33/2013 (e, più recentemente, la riforma della Pubblica amministrazione con i decreti attuativi del Governo) e il D.lgs. 97/2016 hanno esteso infatti l'accezione di trasparenza prevista nel D.lgs. 150/2009, puntando a rendere accessibile l'intero patrimonio conoscitivo detenuto da un ente, affinché questo patrimonio possa essere fatto proprio e riutilizzato, anche con finalità diverse da quelle di ciascun ente, da parte degli altri soggetti sociali, singoli individui, associazioni di consumatori, imprenditori, partiti o movimenti politici, enti di ricerca ecc. (*accesso civico e accesso civico generalizzato*), indipendentemente dai motivi previsti dall'articolo 22 della legge 241/90.

Al fine del *benchmarking* e del riuso, le informazioni, i dati e i documenti verranno tendenzialmente sempre pubblicati in formato aperto, insieme con i dati quali "fonte"

anch'essi in formato aperto. A tal proposito, già dal 2014, il Comune di Lecco fa parte del gruppo di lavoro *OpenData* degli enti locali aderenti alle Linee guida di Regione Lombardia (a seguito dell'attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 179 del 18/11/2013), il che permetterà di usufruire del portale web regionale dedicato (*dati.lombardia.it*) per la pubblicazione e la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili.

6.3.2 - Attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente".

Il Comune di Lecco ha avviato l'attuazione degli obblighi del D.lgs. 33/2013 e ha acquisito alla data del 30/09/2013 (e quindi pubblicato nella apposita sezione del sito) l'attestazione del Nucleo di Valutazione di adempimento degli obblighi prescritti nella deliberazione della ANAC (ex CIVIT) n. 71 dell'1/08/2013. Analogamente, ha acquisito l'attestazione del Nucleo di Valutazione per gli ulteriori obblighi di pubblicazione al 31/12/2014 di cui alla deliberazione dell'ANAC n. 77 del 12/12/2013 e l'attestazione al 31/12/2015. Per il 2016, il termine di scadenza è il 31/03/2017.

Il Comune di Lecco ha inoltre dato seguito alle pubblicazioni di cui all'art. 1, comma 32, della L.190/2012 con riferimento alle prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con riferimento alla attività contrattuale dell'ente. Per il 2016, il termine di scadenza è il 17 febbraio 2017.

6.3.3. – Aspetti organizzativi

Nel corso del 2014, la "Rete dei servizi di informazione, comunicazione *partecipazione*" ha proseguito con costanza - a livello trasversale per tutto l'ente - l'attività di coordinamento delle funzioni comunicative, fornendo supporto ai singoli redattori, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc (*web writing*, semplificazione del linguaggio, immagine coordinata, ecc.), garantendo l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative. In particolare, tale Servizio ha presidiato il funzionamento della redazione centrale dei redattori web e l'integrazione con i responsabili delle singole porzioni di pubblicazione. Dal punto di vista metodologico, il Servizio si pone in un'ottica di comunicazione integrata, con il coordinamento delle dimensioni interna, esterna, orizzontale e verticale, e quindi si attiva promuovendo forme di cooperazione fra i servizi (la gestione *online* delle segnalazioni e dei reclami "*Lecco Partecipa click*", il sistema interattivo di posta del sito web *uno-a-uno*, la *newsletter online*, il repertorio comunale delle associazioni, ecc.).

All'inizio del 2014, ogni dirigente ha incaricato un referente di settore per la parte di pubblicazioni previste dal D.lgs.33/2013, ferma restando la responsabilità in capo a dirigente stesso, in raccordo con il Responsabile dei Servizi di informazione, comunicazione e partecipazione (responsabile del processo di pubblicazione *online*). Si ritiene opportuno proseguire l'attività con questo approccio "diffuso e policentrico" alla materia, che quindi implica il coinvolgimento più ampio dell'organizzazione per il rispetto degli obiettivi di trasparenza e ne mantiene ferma e chiara la responsabilità in capo ai ruoli decisionali dell'Ente.

6.3.4. - Giornate della trasparenza

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 150 del 2009, ogni ente ha l'obbligo di presentare il Piano e la Relazione della Performance alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato, all'interno di apposite giornate della trasparenza. Dopo la positiva esperienza delle Giornate della Trasparenza (8 - 9 giugno 2012, 11 maggio 2013 e 5-6 giugno 2014), il Comune di Lecco procederà alla organizzazione di tale evento nel 2017, tentando di caratterizzare ancora di più tale iniziativa in termini di maggiore "apertura" e ascolto dei cittadini e di coinvolgimento attivo degli istituti scolastici a partire dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Anche per l'edizione del 2017, si procederà - come positivamente già avvenuto in precedenza - alla organizzazione dell'iniziativa, sin dalla fase iniziale, in collaborazione con le associazioni cittadine dei consumatori e di cittadinanza attiva, prestando particolare attenzione nell'utilizzare i suggerimenti (sia verbali che scritti) che verranno formulati nel corso della giornata per la trasparenza, per la rielaborazione annuale del ciclo della *performance*, per il miglioramento dei livelli di trasparenza e del presente programma.

La Relazione della *Performance* si articola come momento di rendicontazione sull'attuazione del Piano Esecutivo di Gestione che comprende anche il Piano della *Performance*. Con tale documento, i cittadini hanno, infatti, la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato dell'ente sia sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi sia della misurazione della *performance* complessiva del Comune, anche al fine di avviare un processo virtuoso di confronto e crescita degli enti, mediante lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità della loro azione.

Nell'anno scolastico 2014/2015 il Comune di Lecco ha realizzato un progetto di educazione alla legalità affidato all'associazione *Transparency International Italia* nelle scuole

secondarie della città (due istituti comprensivi e un istituto superiore, per un totale di 9 classi e circa 200 studenti coinvolti). L'approccio metodologico ha visto il collegamento sistematico fra i temi della corruzione e della legalità con le discipline scolastiche; il coinvolgimento attivo dei ragazzi mediante un concorso di idee per la creazione di un logo tematico e la preparazione collettiva dell'evento finale, che si è tenuto al mattino di sabato 23 maggio 2015, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Lecco. Fra i temi che hanno riscosso maggiore attenzione da parte degli studenti, quelli della legalità informatica, la geografia della corruzione, la legalità nella vita quotidiana e le tante sfaccettature della corruzione politica.

Il progetto è proseguito nell'a.s. 2015/2016 negli istituti di istruzione secondaria di primo grado della città di Lecco (tre istituti, sei classi, per un totale di circa 200 studenti coinvolti). A seguito degli stimoli conoscitivi e di confronto proposti da *Transparency International-Italia*, i ragazzi hanno approfondito i temi della lotta quotidiana alla corruzione, dell'atteggiamento mafioso e quello della legalità informatica, producendo testi, immagini, video, cartelloni, slogan, sia a livello individuale che di gruppo. I materiali e le riflessioni sono state condivise nell'incontro pubblico del 5 maggio 2016 nella sala Don Ticozzi di Lecco.

6.3.5. - Applicativi interattivi

In questi anni, al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e il Comune, sono stati resi disponibili i seguenti applicativi sul sito istituzionale dell'ente, in coerenza con quanto previsto nel Piano Territoriale degli Orari (approvato il 30 giugno 2011):

- l'autocertificazione dei documenti anagrafici e di stato civile, mediante l'autenticazione con Carta Regionale/nazionale dei Servizi (CRS - CNS) con l'attestazione in tempo reale dagli uffici demografici del Comune (a partire dal 2009);
- attivazione del timbro digitale, che sempre mediante l'autenticazione della CRS, permette al cittadino di ottenere online i certificati anagrafici e di stato civile, quindi senza doversi recare in Comune e in modo completamente gratuito (a partire dal 2013);
- i servizi *online* della Biblioteca civica (dal 2011);
- la prenotazioni della biglietteria del Teatro della Società dal 2011, con estensione dal 2012 anche per i pagamenti online.

Inoltre sono stati potenziati ulteriormente dal 2015 questi servizi/progetti:

- accesso del pubblico al servizio di rilascio PIN/PUK della CRS-TNS presso il palazzo comunale (piazza Diaz 1) al Servizio Comunicazione e partecipazione oltre che negli uffici di zona;
- realizzazione di nuovi laboratori di alfabetizzazione informatica per persone *over 60* con il supporto degli studenti delle scuole superiori (IIS "G. Parini" e "A. Badoni") di Lecco e organizzazione di momenti di supporto individuale e di approfondimenti nello spazio polifunzionale "il Giglio" (struttura confiscata alla criminalità organizzata e restituita a un uso sociale per la comunità).

Dal 31 marzo 2015 è stata introdotta nell'ente la fatturazione elettronica.

Dal 16 settembre 2015 è stato reso completamente digitale l'iter di produzione delle determinazioni dirigenziali con l'uso della firma digitale al termine dell'iter dell'atto amministrativo (anche al fine di ridurre l'uso della carta); nel 2016 lo stesso percorso di dematerializzazione ha riguardato le deliberazioni di Giunta comunale. Dal 12 ottobre 2015 è stata avviato il processo di conservazione a norma del registro di protocollo.

Il 26 novembre 2015 è iniziato il percorso formativo per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi a istanza di parte, previsto dal Piano di informatizzazione dell'ente (approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 32 del 5 marzo 2015); nel corso del 2016 è stata completata la mappatura dei procedimenti, preliminare alla fase di vera e propria digitalizzazione degli iter, prevista per il 2017 con la pubblicazione delle schede informative e dei moduli compilabili online.

6.3.6. - Diffusione nell'ente della Posta Elettronica Certificata

Attualmente nell'ente è attiva la casella di PEC istituzionale.

Sul sito web comunale, in *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente.

Nel sito sono riportate informazioni e istruzioni per l'uso della PEC e i riferimenti normativi, in modo da orientare e accompagnare l'utente (cittadino, impresa, associazione...) a fare un uso corretto e sistematico di questo canale di comunicazione con la pubblica amministrazione.

6.3.7. - Semplificazione del linguaggio

Per garantire la trasparenza della pubblica amministrazione in modo coerente occorre anche semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulandolo nell'ottica della piena fruizione del contenuto dei documenti, evitando, per quanto possibile, espressioni

burocratiche e termini tecnici incomprensibili ai più. Dopo il percorso formativo per il personale comunale realizzato nel 2013 (a cura degli operatori della "*Rete dei servizi di comunicazione partecipazione*"), si è ritenuto necessario applicare le regole di scrittura efficace e le *convenzioni di stile* alla formulazione degli atti amministrativi interni (deliberazioni, determinazioni, circolari, autorizzazioni e concessioni, avvisi pubblici, regolamenti, ecc.) e in coerenza con l'immagine coordinata dell'Ente. A questo proposito, nel 2015 e nel 2016 sono stati realizzati specifici obiettivi del Piano esecutivo di gestione.

6.4 – Ascolto degli stakeholder

Il Comune di Lecco intende promuovere l'ascolto e la partecipazione dei portatori di interesse (cittadini, associazioni, gruppi organizzati) in diverse forme e modalità:

- a) i Servizi di partecipazione di Zona e i Coordinamenti Territoriali per la Partecipazione attivati, ai sensi dell'art. 23 dello statuto comunale, nel corso del 2011 con lo scopo di sostenere e promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune, le forme organizzate di cittadinanza attiva e il confronto sui problemi della comunità locale;
- b) gli incontri e i momenti di ascolto nei vari quartieri su tematiche rilevanti (il bilancio comunale, la sicurezza, la mobilità, ecc.); nell'autunno 2016, la Giunta comunale ha avviato l'iniziativa "*Mercoledì del cittadino in tour*", che prevede in modo sistematico e strutturale una serie di incontri periodici nei rioni della città (ottobre/novembre, febbraio/marzo, maggio/giugno);
- c) il sistema di gestione online delle segnalazioni/reclami "*Lecco Partecipa click*" quale forma di ascolto della città e dei suoi bisogni, oltre che di misurazione della capacità di risposta dell'ente;
- d) il repertorio delle associazioni e la Commissione comunale per le Pari opportunità, come da regolamenti approvati dal Consiglio comunale rispettivamente con deliberazione n. 71 del 30 giugno 2011 e con deliberazione n. 104 del 24 ottobre 2011;
- e) la piattaforma *e-democracy* dedicata prevalentemente ai processi di partecipazione civica *online*. L'obiettivo è di aumentare il numero dei cittadini che si rapportano con l'amministrazione, nella forma della discussione informata sui principali temi di progettazione e sviluppo della città (PGT, sicurezza, mobilità sostenibile, casa e lavoro, welfare generativo, turismo, università e ricerca, pari opportunità, protagonismo giovanile); finora la piattaforma (denominata "*Lecco Partecipa forum*") è stata usata dai cittadini anche per segnalare problemi nuovi da sottoporre

all'amministrazione, nella modalità del forum pubblico. In prospettiva, questo strumento estremamente versatile di democrazia digitale permette di realizzare consultazioni e sondaggi (peraltro già sperimentati) su temi precisi e di garantire la prosecuzione *online* di discussioni avviate in incontri pubblici in presenza (ad es. nei rioni cittadini). Inoltre si presta a supportare i processi di partecipazione sopra richiamati riguardanti le zone cittadine, l'associazionismo, l'attuazione del Piano territoriale degli orari, le scelte di politica giovanile, le esperienze di coesione e aggregazione sociale, il decoro urbano, ecc.;

- f) la pubblicazione mensile della *newsletter online*, uno strumento rinnovato a luglio 2011 e ad aprile 2016 nella grafica e nell'impostazione, per entrare in contatto diretto con i cittadini, lanciare nuove proposte, rafforzare l'informazione e la partecipazione e offrire la possibilità di accedere a notizie e approfondimenti direttamente dal computer di casa. Una sezione speciale della *newsletter* è dedicata alla partecipazione di rappresentanti delle associazioni, che vengono intervistati sulle potenzialità per vivere la città "in tutti i sensi". La *newsletter* è inviata alle associazioni aderenti al *Repertorio comunale* e a tutti i cittadini iscritti tramite il sito internet del Comune, nel quale i diversi numeri restano comunque pubblicati e archiviati;
- g) le *Giornate della Trasparenza*, momento di ascolto e di interscambio di informazioni con la città, utili soprattutto per la presentazione della relazione sulla performance dell'anno precedente.
- h) nelle diverse aree organizzative dell'Ente continua la consultazione dei cittadini sulla valutazione dei servizi resi dal Comune, secondo varie forme e modalità (questionari annuali riferiti alla carta dei servizi, indagini di *customer satisfaction*).

6.5 – Monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

Come già avvenuto negli anni 2014, 2015 e 2016, il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di cui al D.lgs. 33/2013 avverrà attraverso le attestazioni rese dal Nucleo di Valutazione sulla base di modelli predisposti dall'A.N.A.C.

Inoltre, al termine di ogni semestre, viene attivato un monitoraggio interno con la collaborazione dei referenti per la trasparenza.

Infine, durante l'anno 2017 saranno organizzati diversi incontri di formazione, in particolare sui nuovi obblighi introdotti dal D.lgs. 97/2016.

7. ALLEGATI AL PIANO

- Tabella 1 – Mappa delle aree generali e specifiche soggette al rischio di corruzione
- Tabella 2 – Registro e valutazione dei rischi
- Tabelle 3, 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G, 3H, 3M, 3O – Programma di trattamento del rischio per il triennio 2017/2019: misure di prevenzione generali e specifiche

Nelle colonne “Strutture organizzative competenti” e “Responsabile attuazione misura” delle allegate tabelle il riferimento alla Giunta e al Consiglio Comunale è da intendersi esclusivamente per le rispettive competenze non gestionali.